

1. LA SEZIONE INTERNAZIONALE TEDESCO

Cosa significa essere una scuola DPS?

La Sezione Internazionale Tedesca, ormai nota come “Modello Galvani”, nasce nell’anno scolastico 1998/99 come ulteriore ampliamento dell’offerta formativa del Liceo Galvani con lo scopo esplicito di creare un nuovo “cittadino europeo”, sfruttando l’atmosfera multiculturale promossa dall’inserimento nel curriculum scolastico italiano del tedesco come lingua seconda. Il “Modello Galvani” ha costituito la base per l’istituzione delle altre Sezioni Internazionali di lingua tedesca in Italia e ne costituisce il polo di riferimento organizzativo e didattico.

Il modello innesta sulla struttura di un liceo nei suoi indirizzi di liceo classico, liceo scientifico e linguistico, lo studio del **tedesco** come lingua seconda che, oltre ad essere approfondita nelle sue valenze linguistico-comunicative e nell’espressione letteraria, viene anche usata per **veicolare le discipline storia e geografia**. La lingua seconda è quindi connotato identificativo della classe internazionale, subordinando a questa gli indirizzi specifici.

E’ un percorso quinquennale che si conclude con **esame di stato** che prevede oltre alle prove comuni **una prova scritta e un colloquio di letteratura e di storia** regolato da apposito decreto ministeriale. Il diploma viene riconosciuto come certificazione di competenza linguistica che consente l’accesso diretto alle università tedesche.

Questo significa che il **tedesco assume un’importanza pari a quella della lingua madre**.

Infatti la finalità dell’attività didattica degli **insegnati di madrelingua tedesca** non è il trasmettere una lingua intesa come insieme di nozioni, siano esse grammaticali o di lessico, ma come espressione di valori, di fenomeni culturali in senso lato. L’intenzione è di trasmettere anche mentalità, abitudini, metodo di lavoro (spesso lavori di coppia o lavori di gruppo), di mettere dunque lo studente in contatto con una identità culturale diversa da quella italiana.

In effetti queste sezioni internazionali sono non solo bilingue, ma anche biculturali e bi-metodologiche in quanto il favorire il confronto tra le metodologie per sviluppare negli allievi competenze e abilità tipiche è uno dei punti più significativi di questo modello insieme all’utilizzare la lingua seconda per insegnare una disciplina e abituare i giovani all’**interculturalità**.

Per maggiori informazioni, [qui il link](#)

